

CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO TRA PROVINCIA DI MODENA E COMUNE DI MODENA PER LA CONCESSIONE DELLA RACCOLTA D'ARTE DELLA PROVINCIA

L'anno duemilaquindici (2015), il giorno del mese di, in Modena e presso la sede della Provincia in Viale Martiri della Libertà 34, con la presente scrittura a valere a tutti gli effetti di legge, redatta in duplice originale – una per ciascuna delle parti contraenti - per la eventuale registrazione

FRA

la PROVINCIA DI MODENA (comodante) nella persona della Dirigente Servizio Attività Produttive e Statistica, dott.ssa Patrizia Benassi, nata a Modena il 23.11.1956

E

il COMUNE DI MODENA (comodatario) nella persona della Dirigente alla Cultura, Sport e Politiche Giovanili, dott.ssa Giulia Severi, nata a Modena il 22.6.1960

La Provincia di Modena a partire dal 1990 ha intrapreso e portato avanti l'esposizione e la valorizzazione della propria Raccolta d'Arte, formata da opere che l'Ente ha acquisito nella sua istituzionale azione di sostegno e promozione della realtà artistica del proprio territorio, comprese nell'arco di tempo dalla seconda parte dell'Ottocento sino ai giorni odierni.

Tale raccolta, comprendente 285 dipinti, sculture e opere grafiche, di cui all'elenco complessivo allegato, è costituito da un "nucleo storico", con opere dal 1870 circa al 1960 circa, ospitato nel Palazzo della Provincia, viale Martiri della Libertà 34, Modena, e da un "nucleo contemporaneo", con opere dagli anni '70 sino ai giorni odierni, accolto nelle sedi della Provincia di viale Jacopo Barozzi 340, Modena e di viale delle Rimembranze 12, Modena.

Dal 1990 in poi la Provincia, con il contributo dell'IBACN (Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali) della Regione Emilia Romagna, ha realizzato restauri di opere della Raccolta, ha effettuato nuove acquisizioni di opere, ha pubblicato una guida e un catalogo scientifico della Raccolta stessa e ha curato mostre ed esposizioni con relativi cataloghi per la sua migliore valorizzazione e fruizione da parte del pubblico e degli studiosi.

Con finanziamento dell'IBACN sulla L.R. 18-2000, Piano museale 2007-2009, è stata realizzata la catalogazione scientifica (con Scheda OA del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali) della quasi totalità delle opere della Raccolta d'Arte e dall'IBACN il rilevamento fotografico delle opere stesse e l'informatizzazione dei dati; la catalogazione, corredata dalle relative immagini, è pubblicata sul sito www.ibc.regione.emilia-romagna.it, "Catalogo dei Beni Culturali della Regione Emilia Romagna".

Considerato:

- che a seguito del processo in atto di riordino delle funzioni delle Province e della conseguente necessità di un riposizionamento delle attività dell'Ente sulle sole funzioni assegnate, è stata avviata una riflessione sulla possibile alternativa collocazione della propria Raccolta d'Arte che, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di tutela dei Beni Culturali, ne garantisca sia la più idonea conservazione e valorizzazione sia la migliore fruizione da parte della comunità modenese dalla quale la Raccolta ha tratto origine e ispirazione e della quale contribuisce a rappresentare l'evolversi nel tempo dell'identità culturale e artistica propria del territorio modenese;

- che le collezioni della Raccolta d'Arte provinciale e del Museo Civico d'Arte hanno in comune sia la territorialità nell'area modenese, sia la modalità di formazione e accrescimento, con la stessa matrice nell'ottocentesca Società d'Incoraggiamento degli Artisti della provincia di Modena e quindi con analoghe acquisizioni di opere dalle successive rassegne espositive in ambito cittadino e dalle donazioni dei medesimi artisti;

- che, pertanto, le opere della Raccolta d'Arte e del Museo Civico d'Arte sviluppano in parallelo lo stesso percorso volto a documentare l'arte modenese dalla seconda metà dell'Ottocento a tutto il Novecento, con identità di artisti, di soggetti, di correnti artistiche;

Dato atto:

- che il Museo Civico d'Arte del Comune di Modena svolge funzioni istituzionali che comprendono attività di ricerca, mostre ed esposizioni, pubblicazioni ed eventi, di carattere sia divulgativo che scientifico, nonché attività riguardanti gli aspetti conservativi e il restauro del proprio patrimonio, e che pertanto possiede tutti i requisiti per la migliore conservazione e valorizzazione presso il più ampio pubblico della Raccolta d'Arte della Provincia di Modena;

- che il Comune di Modena ha dichiarato la disponibilità a prendere in carico la Raccolta d'Arte della Provincia (d'ora in poi denominato Bene) di cui all'allegato complessivo citato in premessa, affidandola al Museo Civico d'Arte, che si impegnerà per la sua conservazione e per il miglioramento della sua fruizione pubblica;

- che la Provincia di Modena individua tale soluzione come la più idonea a tutelare il Bene di sua proprietà;

- che il Comune di Modena si impegna a ricevere in comodato il Bene man mano la Provincia avrà necessità di ricollocare le opere; la consegna del Bene potrà avvenire anche in momenti temporali diversi, mediante la consegna di una parte della raccolta d'arte o singole opere;

- che il presente contratto verrà formalmente denunciato alla competente Soprintendenza entro 30 giorni, ai sensi del DLgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 59;

- che il trasferimento del Bene o di parte di esso sarà effettuato una volta conseguita l'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza competente ai sensi del DLgs 42/2004, art. 21 e del D.P.C.M. 171/2014 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", art. 39.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

- 1) La Provincia di Modena si impegna a concedere al Comune di Modena – Museo Civico d'Arte - in comodato gratuito per la durata di anni 10 (dieci) eventualmente rinnovabili, i beni mobili come specificatamente costituiti dai dipinti e opere d'arte di cui all'elenco complessivo allegato, che costituisce parte integrante del presente atto;
- 2) L'eventuale rinnovo dovrà essere concordato per iscritto tra le parti;
- 3) Il comodato avrà decorrenza dalla data di effettiva consegna del Bene oppure di una parte della raccolta della Provincia al Comune, che avrà luogo mediante sottoscrizione di apposito verbale fra le parti, fermo restando che il termine ultimo è quello stabilito al p. 1;
- 4) La parte comodataria provvederà a ricavare all'interno del Palazzo dei Musei o in altre sedi comunali spazi adeguati a garantire sia il deposito di tutto il Bene che l'esposizione a

rotazione di selezioni mirate delle opere d'arte dei secoli XIX e XX appartenenti alle due raccolte, civica e provinciale;

- 5) I Beni collocati presso le sedi della Provincia restano sotto la responsabilità della Provincia stessa;
- 6) Il comodato è gratuito nel senso che la Provincia non pretende alcun corrispettivo per la detenzione, godimento o comunque l'uso dei beni da parte del Comune di Modena – Museo Civico d'Arte;
- 7) Si precisa che il valore delle singole opere è stato stimato concordemente nell'elenco riguardante la raccolta d'arte della Provincia allegato al presente accordo;
- 8) Al momento della effettiva consegna delle opere, le Parti richiameranno nel verbale di consegna il valore delle singole opere già concordemente stimato nell'elenco di cui sopra;
- 9) La Parte comodataria dichiara di conoscere le condizioni e lo stato dei beni oggetto di comodato, come risulta per presa visione da verbale di consegna, e si impegna a restituirli nelle medesime condizioni;
- 10) La Parte comodataria si impegna per sé ed aventi causa a custodire e conservare i Beni con la massima diligenza e cura. Si impegna altresì a garantire a proprie spese apposita copertura assicurativa o ad estendere quelle esistenti, ai beni oggetto di comodato, alle medesime condizioni contrattuali previste per i beni artistici di proprietà del Comune di Modena;
- 11) Ai fini della ripartizione delle responsabilità e dei rischi, si precisa che la Parte comodataria è responsabile a partire dal momento di prelievo dei Beni dagli uffici, sedi o magazzini provinciali sino al momento della ricollocazione presso i locali provinciali;
- 12) Si precisa altresì che gli oneri, anche economici, relativi al trasloco e trasporto dei beni sono a carico del comodatario, salvo diverse pattuizioni;
- 13) Eventuali spese di manutenzione straordinarie che si rendessero necessarie ai fini della conservazione dei beni, verranno valutate caso per caso fra le Parti; in ogni caso la necessità di interventi straordinari deve essere preventivamente comunicata al comodante;
- 14) Fra le parti resta inteso che il prestito o la concessione temporanea a terzi delle opere finalizzata all'esposizione delle stesse in altra sede da quella prevista dal presente contratto, dovrà avvenire con il consenso preventivo del comodante, previa comunicazione;
- 15) La concessione di riproduzioni fotografiche, cinematografiche o di ogni altro tipo delle opere appartenenti alla Raccolta d'arte della Provincia viene affidata con il presente atto al comodatario, che ne regolerà la concessione e ne introiterà eventuali diritti sulla base del Regolamento dell'archivio fotografico;
- 16) La Parte comodante si riserva la facoltà di accedere per visione alle singole opere consegnate, previ accordi con la parte comodataria.
- 17) Ogni opera sarà dotata di apposite targhette identificative con menzionata la proprietà provinciale dei beni;
- 18) Ogni modifica al presente contratto dovrà essere stipulata per iscritto a pena nullità;
- 19) Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, le parti fanno riferimento agli articoli 1803 c.c e seguenti.
- 20) Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra le parti su questioni relative alla validità, interpretazione o esecuzione del presente contratto, le parti riconoscono competente il Foro di Modena.
- 21) Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

per il Comune di Modena

per la Provincia di Modena